

Bassanini: "Con Sblocca Italia ritorni sugli investimenti in fibra tra il 2,5% e il 3,5%"

Le agevolazioni fiscali contenute nel decreto **Sblocca Italia**, all'esame del Parlamento, consentono un aumento sul ritorno interno degli investimenti (Internal rate of return) in fibra ottica del 2,5%-3,5%. Lo ha detto il presidente di **Cassa depositi e prestiti Franco Bassanini**, parlando con i giornalisti a margine di un convegno a Capri e spiegando così l'improvvisa effervescenza per investimenti e acquisizioni di reti in fibra che fra gli operatori del settore si è percepita sull'isola. **Bassanini** però ha anche chiesto una clausola di salvaguardia che impedisca allo Stato di tagliare retroattivamente gli incentivi come avvenuto per l'energia elettrica: "Serve una norma che ponga a carico dello Stato una garanzia che scatti in caso di tagli retroattivi degli incentivi: servirebbe come disincentivo ai ripetuti interventi, come la Robin Tax o gli interventi sulle rinnovabili, che alterano i conti degli investitori".

Ieri l'Ad di **Telecom Italia, Marco Patuano**, ha detto che la sua azienda vuole fare uno scambio disinvestendo parzialmente dalle torri per investire nella fibra. Reuters ha scritto che il Cda di Telecom Italia ha dato mandato all'Ad di valutare l'acquisto di una quota in Metroweb, che ha la seconda rete in fibra del Paese.

Vodafone per parte sua sta modificando il suo dna, non solo in Italia, aprendo alla telefonia fissa. L'Ad **Aldo Bisio**, anche lui presente a Capri, ha annunciato l'intenzione di arrivare a cablare 25-30 città italiane per marzo prossimo e l'avvio dell'offerta di connessioni a 300 mega prima a Milano poi a Bologna.

"Alcune elaborazioni della Cdp dicono che l'effetto dello Sblocca Italia sul settore delle infrastrutture per l'ultrabanda è di un aumento del 2,5-3,5% del ritorno interno degli investimenti - ha spiegato Bassanini - Così un progetto che ha un ritorno del 7% ed è per questo difficilmente bancabile grazie all'aumento può diventarlo". Il presidente di Cdp ha anche aggiunto che il meccanismo che funzionerà da spinta "è la possibilità di ottenere credito di imposta anche sugli investimenti in reti nelle città", oltre alle semplificazioni amministrative previste nella norma.

Lo **Sblocca Italia** in pratica permette di assegnare la qualifica di area a fallimento di mercato non solo alle zone rurali ma anche alle città, nel caso in cui non vi siano stati fatti investimenti in nuove reti, dando così il via libera al bonus fiscale anche in quelle aree.